

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE

**La seduta comincia alle 9,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantacinque.

**Discussione di un documento  
in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 150, relativo al deputato Bossi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Bossi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

FILIPPO BERSELLI, *Relatore per la maggioranza*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Bossi; la Giunta propone, a maggioranza, di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

GIOVANNI MELONI, *Relatore di minoranza*, rilevato che le prerogative dei parlamentari non possono costituire vio-

lazione del principio di uguaglianza dei cittadini, sancito dall'articolo 3 della Costituzione, auspica la reiezione della proposta della Giunta, ritenendo sindacabili le opinioni espresse dal deputato Bossi.

NANDO DALLA CHIESA ritiene che le espressioni usate dal deputato Bossi non costituiscano una legittima critica politica, ma un inaccettabile insulto personale: dichiara quindi, a nome del gruppo I democratici-l'Ulivo, voto contrario sulla proposta della Giunta.

VALTER BIELLI, rilevato che le decisioni assunte dalla Camera in materia di insindacabilità hanno spesso esulato dalla tutela della funzione parlamentare, evidenzia l'assenza di garanzia per i comuni cittadini, a fronte di gratuite offese formulate da parlamentari.

Invita altresì la Presidenza a riflettere sulla materia, anche in relazione ai conflitti di attribuzione che la Corte costituzionale è chiamata a dirimere.

FRANCESCO MONACO stigmatizza la « banalizzazione » e la « vanificazione » dell'istituto dell'autorizzazione a procedere, ricordando di aver indirizzato al Presidente della Camera una lettera in cui ha preannunziato la sua richiesta di votazione nominale per il caso di specie.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

**Si riprende la discussione.**

IGNAZIO LA RUSSA, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere*, in relazione alle considerazioni svolte dal deputato Monaco, rivendica l'ottimo ed approfondito lavoro costantemente svolto dalla Giunta per le autorizzazioni a procedere, come dimostra anche l'ampio dibattito tenutosi sulla vicenda all'ordine del giorno della seduta odierna.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,05, è ripresa alle 10,25.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.*

**Seguito della discussione delle proposte di legge S. 377-391-435-1112-1655-1882-1973-2090-2143-2198-2932: Riforma legislazione turismo (approvate, in un testo unificato, dal Senato) (5003 ed abbinate).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 della proposta di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.60 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Bono 2.4, Chiappori 2.36, sugli identici Bono 2.5 e Manzini 2.45, nonché sugli emendamenti Alveti 2.46, Bono 2.10 e 2.12 e Scaltritti 2.30; esprime altresì parere favorevole sull'emendamento Scaltritti 2.24, purché riformulato;

si rimette all'Assemblea sugli emendamenti Edo Rossi 2.50 e Chiappori 2.42 ed invita al ritiro dell'emendamento Chiappori 2.33, degli identici Scaltritti 2.22 e Chiappori 2.38, nonché degli emendamenti Edo Rossi 2.48 e 2.49 ed Alveti 2.47; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti, ove non assorbiti (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Caparini*).

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

GIANLUIGI SCALTRITTI accetta la riformulazione del suo emendamento 2.24.

NICOLA BONO, *Relatore di minoranza*, ricorda che il testo alternativo all'articolo 2, da lui predisposto, è volto ad individuare i livelli istituzionali preposti ad interventi organici nel settore turistico.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Bono.*

GIANLUIGI SCALTRITTI illustra le finalità dei suoi emendamenti 2.18 e 2.19, manifestando contrarietà alla logica centralista cui si ispira il provvedimento in esame.

GIACOMO CHIAPPORI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Scaltritti 2.18, volto a valorizzare il ruolo delle regioni nella gestione del settore turistico.

LUCIANO DUSSIN ritiene che l'unica forma di turismo incentivata dal Governo sia quella volta a consentire la libera circolazione sul territorio nazionale dei « delinquenti » provenienti da altri paesi.

GIACOMO STUCCHI denuncia l'impostazione centralistica del provvedimento in esame.

DAVIDE CAPARINI contesta l'impostazione centralista del provvedimento.

DARIO GALLI osserva che la maggioranza, a dispetto delle dichiarazioni di intenti, continua a sostenere provvedimenti che contrastano con i principi del decentramento e del federalismo.

FABIO CALZAVARA denuncia le menzogne della maggioranza, che sostiene di operare per il federalismo, ma di fatto contrasta tutte le iniziative che vanno in tale direzione, difendendo malviventi e pedofili.

PRESIDENTE richiama all'ordine il deputato Calzavara, invitandolo ad utilizzare un linguaggio consono al suo ruolo.

GUIDO DUSSIN rileva che, per favorire lo sviluppo del settore turistico, si dovrebbe garantire con maggiore efficacia la sicurezza dei cittadini.

ETTORE PIROVANO dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento Scaltritti 2.18, che si ispira alla logica del decentramento.

GIANPAOLO DOZZO ritiene che il federalismo sbandierato dalla maggioranza di centrosinistra sia in realtà solo di facciata.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Scaltritti 2.18 e 2.19.*

GIACOMO CHIAPPORI illustra le finalità del suo emendamento 2.31, soppressivo del comma 2 dell'articolo 2.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Chiappori 2.31.*

PRESIDENTE dispone la verifica delle tessere di votazione (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

GIACOMO CHIAPPORI illustra il suo emendamento 2.32, volto a definire le competenze dello Stato e delle regioni.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Chiappori 2.32 e Bono 2.1 e 2.2.*

NICOLA BONO sottolinea l'importanza di definire luoghi istituzionali nei quali possono essere compiutamente affrontate le tematiche del settore turistico.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 2.3.*

GIANLUIGI SCALTRITTI illustra il suo emendamento 2.20, volto a chiarire la formulazione del comma 4 dell'articolo 2.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Scaltritti 2.20.*

GIACOMO CHIAPPORI illustra le finalità del suo emendamento 2.33.

DAVIDE CAPARINI dichiara voto contrario sull'emendamento in esame, pur apprezzando il tentativo di prevedere una sia pur minima forma di decentramento.

DARIO GALLI rileva che con la normativa in esame si perde l'occasione di promuovere realmente le attività turistiche.

GIACOMO STUCCHI critica l'impostazione centralista dell'articolo 2.

CARLO FONGARO sottolinea che tra le varie fattispecie di turismo vi è anche quella criminale degli scafisti.

ETTORE PIROVANO ribadisce i motivi di dissenso nei confronti di un provvedimento centralista.

LUIGINO VASCON esprime contrarietà al provvedimento in esame, che ripropone la logica dello stato centralista.

LUCIANO DUSSIN ritiene che il provvedimento non rispetti le competenze delle regioni.

GUIDO DUSSIN rileva che il malgoverno del centrosinistra ha prodotto solo l'incremento dell'immigrazione clandestina e della criminalità.

ALTERO MATTEOLI, rilevato che il turismo è una tipica materia in relazione alla quale sarebbe opportuno valorizzare la competenza delle regioni e degli enti locali, sottolinea che il decentramento delle responsabilità in materia consentirebbe, fra l'altro, di intervenire sui profili connessi alla infiltrazione della criminalità nelle attività turistiche.

DANIELE MOLGORA rileva che il provvedimento in esame non offre alle regioni alcuna opportunità di interventi concreti nel settore turistico.

GIUSEPPE COVRE lamenta il forte incremento di furti e rapine registrato, in particolare la scorsa estate, nelle località balneari dell'Adriatico.

LUCIANO DONNER evidenzia che il provvedimento contraddice le istanze federaliste.

PAOLO COLOMBO sottolinea la logica centralista che ispira il provvedimento.

MARIO BORGHEZIO evidenzia il carattere anacronistico e centralista del provvedimento in esame.

FABIO CALZAVARA rileva la scarsa coerenza della maggioranza in materia di federalismo.

UGO PAROLO osserva che i turisti stranieri fuggono dal nostro Paese, che di fatto ha accolto criminali albanesi entrati clandestinamente in Italia.

GIAMPAOLO LANDI DI CHIAVENNA ribadisce la necessità di valorizzare il ruolo e la responsabilità delle regioni e degli altri enti locali in materia turistica.

EDOUARD BALLAMAN esprime preoccupazione per la risposta, pubblicata sul

quotidiano *la Repubblica*, ad una lettera nella quale si lamentava la diffusa, piccola illegalità registrata al Sud durante le vacanze estive.

MARIO PEZZOLI rileva che il testo del provvedimento non tiene effettivamente conto del principio di sussidiarietà.

CESARE RIZZI ritiene che si stia facendo di tutto per distogliere dal nostro Paese il flusso turistico.

ROBERTO MARIA RADICE osserva che la maggioranza mostra di sottovalutare le potenzialità economiche del turismo, rifiutandosi di affrontare con urgenza i problemi derivanti dal *deficit* infrastrutturale del Paese.

MAURO GUERRA, in relazione alle conclusioni cui è pervenuto il deputato Parolo, osserva che quest'anno il turismo nell'area del lago di Como ha registrato un sensibile incremento.

LUIGI GASTALDI rileva che la normativa vigente in materia di turismo sottrae competenze alle regioni e non afferma il principio di sussidiarietà.

GIANCARLO GIORGETTI denuncia che presso l'aeroporto di Milano Malpensa, anche a causa della ridotta presenza di forze dell'ordine, si registra la « scomparsa » di cittadini extracomunitari in transito.

VITTORIO TARDITI sottolinea i contrasti interni alla maggioranza in merito alla realizzazione della variante di valico dell'autostrada Firenze-Bologna.

SALVATORE CICU sottolinea la peculiare situazione della Sardegna, i cui operatori turistici sono penalizzati dalla condizione di insularità.

PAOLO RICCIOTTI osserva che la sottrazione di competenza agli enti locali preclude la possibilità di favorire lo sviluppo del Mezzogiorno.

GIOVANNI MARRAS, nel condividere le considerazioni svolte dal deputato Cicu, evidenzia le « vergognose » carenze strutturali che caratterizzano la Sardegna, compromettendone le potenzialità turistiche.

PIERGIORGIO MASSIDDA rileva la contraddizione tra la proclamata necessità di incentivare il turismo e le decisioni annunciate in materia di trasporti e di collegamenti marittimi.

PAOLO CUCCU ribadisce le insufficienze strutturali che ostacolano lo sviluppo turistico della Sardegna, lamentando la mancanza di programmazione che ha connotato la politica di settore dei Governi di centrosinistra.

ANTONIO ATTILI giudica « stupefacenti » le affermazioni dei deputati del centrodestra, alla luce delle ingenti risorse stanziare a favore della Sardegna, nonché in considerazione della prossima approvazione della normativa sulla « continuità territoriale ».

GIOVANNI GIULIO DEODATO, sottolineando il rilievo che nell'ambito dell'impianto complessivo del provvedimento assume l'articolo 2, lamenta la mancata individuazione di strumenti istituzionali per un'efficace gestione del comparto turistico.

UGO BOGHETTA contesta alla maggioranza ed all'opposizione di centrodestra di voler perseguire una politica di smantellamento delle ferrovie locali.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Chiappori 2.33.*

GIANLUIGI SCALTRITTI illustra le finalità dei suoi emendamenti 2.21 e 2.22, dei quali raccomanda l'approvazione.

GIACOMO CHIAPPORI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sull'emendamento Scaltritti 2.21.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE, a nome del gruppo dei Democratici-l'Ulivo, revoca la richiesta di votazione nominale.

PRESIDENTE prende atto che i gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale chiedono la votazione nominale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Scaltritti 2.21.*

GIACOMO CHIAPPORI illustra le finalità del suo emendamento 2.37.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Chiappori 2.37.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 11,55, è ripresa alle 13.**

PRESIDENTE rinvia la votazione ed il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,05, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
CARLO GIOVANARDI

**Svolgimento di interrogazioni  
a risposta immediata.**

SALVATORE BUGLIO illustra l'interrogazione Guerra n. 3-06656, sugli esuberi di personale nella Fiat-Auto.

CESARE SALVI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, premesso che non risulta attivata alcuna procedura di esuberato o di mobilità dei lavoratori in oggetto, fa presente che domani incontrerà

le organizzazioni sindacali per conoscere la situazione, dichiarandosi disponibile a dar conto dell'esito di tale incontro; conferma inoltre l'impegno del Governo per il mantenimento nel ciclo produttivo di lavoratori dotati di esperienza e professionalità.

SALVATORE BUGLIO auspica un intervento più diretto del Governo per garantire il mantenimento dei livelli occupazionali nella Fiat.

PAOLO BECCHETTI illustra la sua interrogazione n. 3-06657, sugli interventi a tutela dei lavoratori nel settore dei trasporti.

CESARE SALVI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, ricorda di aver convocato una riunione, alla quale prenderanno parte anche rappresentanti delle Ferrovie dello Stato, della cooperativa « Garibaldi » e delle organizzazioni sindacali, per affrontare la questione prospettata nell'atto di sindacato ispettivo; assicura inoltre che il Governo chiederà alle Ferrovie dello Stato di individuare soluzioni che garantiscano la continuità di lavoro al personale interessato.

PAOLO BECCHETTI, nel dichiararsi estremamente insoddisfatto, rileva che i Governi di centrosinistra non hanno finora ottemperato agli impegni assunti a tutela dei lavoratori impiegati nel settore dei trasporti.

GABRIELLA PISTONE illustra la sua interrogazione n. 3-06658, sulle iniziative a favore dei dipendenti dell'ente Poste e delle Ferrovie dello Stato.

CESARE SALVI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, ricordato che la questione sollevata nell'interrogazione è oggetto di attenzione da parte del Governo, precisa che l'estensione dei benefici contrattuali ai lavoratori dell'Ente Poste e delle Ferrovie dello Stato collocati a riposo richiede adeguati approfondimenti in ordine ai rilevanti oneri che ne deriver-

ebbero; assicura tuttavia che nei prossimi giorni il Governo fornirà soluzioni concrete alle questioni sollevate.

GABRIELLA PISTONE, nel ringraziare per la tempestiva risposta fornita, auspica che nel corso dell'esame della manovra economico-finanziaria al Senato possano essere reperite le risorse necessarie a sanare una situazione che penalizza i lavoratori dell'Ente Poste e delle Ferrovie dello Stato collocati a riposo.

CESARE RIZZI illustra la sua interrogazione n. 3-06652, sui provvedimenti adottati nei confronti del cittadino albanese condannato per l'investimento del piccolo Alessandro Conti.

PIERO FASSINO, *Ministro della giustizia*, fa presente che nei confronti del Panajot sono stati disposti il ritiro della patente e la revoca del permesso di soggiorno. Ribadisce comunque che i provvedimenti dell'autorità giudiziaria sono insindacabili e che la vicenda si è svolta nel pieno rispetto delle norme sostanziali e processuali. Fa inoltre presente che l'attività di controllo posta in essere dalle forze dell'ordine si è dispiacuta con grande efficacia.

CESARE RIZZI sottolinea che la vicenda costituisce l'ennesima dimostrazione del fallimento della legge Turco-Napolitano.

GUSTAVO SELVA illustra la sua interrogazione n. 3-06653, vertente sul medesimo argomento della precedente.

PIERO FASSINO, *Ministro della giustizia*, ribadisce l'impossibilità di sindacare i provvedimenti dell'autorità giudiziaria, sottolineando i positivi risultati dell'attività di investigazione svolta dalle forze di polizia.

GUSTAVO SELVA rileva che la grande attenzione agli aspetti « formali » della vicenda non è adeguata alla gravità del fenomeno della criminalità legata all'im-

migrazione clandestina; invita la maggioranza ed il Governo ad assumersi le rispettive responsabilità in ordine all'*iter* parlamentare della proposta di legge Fini, attualmente all'esame della Camera.

NANDO DALLA CHIESA illustra la sua interrogazione n. 3-06655, vertente sul medesimo argomento.

PIERO FASSINO, *Ministro della giustizia*, precisa che, in base alla Costituzione, la magistratura si configura quale potere autonomo e le sue sentenze non possono essere oggetto di sindacato da parte del ministro della giustizia.

NANDO DALLA CHIESA invita il Governo ad un intervento dal quale traspai, pur nel doveroso rispetto dell'autonomia della magistratura, la consapevolezza del senso di inquietudine e di indignazione derivante da sentenze che appaiono inaccettabili.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE illustra la sua interrogazione n. 3-06659, sugli episodi di criminalità in provincia di Napoli.

PIERO FASSINO, *Ministro della giustizia*, rileva che la procura della Repubblica di Napoli ha riferito di aver disposto l'arresto del medico Pasquale Fossari nella presunzione della possibile reiterazione di reati con l'uso di armi e tenuto conto della condotta del professionista. Sottolinea altresì che il potere di intervento del ministro della giustizia trova un limite invalicabile nella insindacabile autonomia che la Costituzione attribuisce alla magistratura.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE, nel ribadire che la criminalità a Napoli ha raggiunto livelli insopportabili per i cittadini, ritiene che l'adozione di provvedimenti restrittivi della libertà personale nei confronti di chi è stato vittima di numerose aggressioni non rappresenti la migliore risposta dello Stato, che è chiamato a garantire la sicurezza pubblica.

LAMBERTO RIVA, illustra la sua interrogazione n. 3-06654, sull'attuazione dell'autonomia scolastica.

TULLIO DE MAURO, *Ministro della pubblica istruzione*, fa presente che il disegno di legge finanziaria per il 2001 aumenta le risorse per l'autonomia scolastica da 400 a 521 miliardi. Ricorda altresì la possibile utilizzazione dei fondi strutturali europei per le scuole del Mezzogiorno d'Italia. Sottolinea infine l'avvenuta predisposizione del regolamento di riordino del Ministero, nonché l'assenza di disfunzioni nell'applicazione della circolare n. 118 del 25 luglio 2000.

LAMBERTO RIVA sottolinea la necessità che la riforma relativa all'autonomia sia supportata da una robusta cornice finanziaria, che consenta di riconoscere e valorizzare la professionalità degli operatori scolastici.

LUCIANA SBARBATI illustra la sua interrogazione n. 3-06660, sulle iniziative a favore del personale docente.

TULLIO DE MAURO, *Ministro della pubblica istruzione*, premesso che occorre affrontare il problema del pieno riconoscimento della professionalità dei docenti, rileva che le riforme varate nel corso dell'attuale legislatura hanno contribuito ad adeguare il livello qualitativo della scuola italiana agli *standard* europei; ricorda inoltre che l'adozione di un piano pluriennale per il personale scolastico rientra tra gli impegni assunti dal Governo nei confronti delle organizzazioni sindacali e sarà presumibilmente attuato attraverso emendamenti al disegno di legge finanziaria.

LUCIANA SBARBATI dichiara di non potersi ritenere soddisfatta, invitando il Governo a farsi carico dei gravi problemi che affliggono il mondo della scuola, che non sono stati affrontati adeguatamente nell'ambito delle recenti riforme.

PRESIDENTE sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE.

**Si riprende la discussione della proposta di legge n. 5003 ed abbinata.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Chiappori 2. 37.*

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settanta.

**Si riprende la discussione.**

MARIO PEZZOLI illustra le finalità dell'emendamento Bono 2. 5, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Manzini 2. 45.

GIUSEPPE ALVETI dichiara di condividere il contenuto degli identici emendamenti in esame.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sugli identici emendamenti Bono 2. 5 e Manzini 2. 45.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 16,10, è ripresa alle 17,15.**

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Bono 2. 5 e Manzini 2. 45.*

GIANLUIGI SCALTRITTI ritira il suo emendamento 2. 22.

GIACOMO CHIAPPORI ritira il suo emendamento 2.38.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2. 60 della Commissione.*

EDO ROSSI ricorda che il suo emendamento 2. 48 è volto a stabilire *standard* minimi di superficie anche per i campeggi.

GIACOMO CHIAPPORI dichiara voto contrario sull'emendamento in esame, rilevando che sono già in vigore *standard* minimi regionali in riferimento ai campeggi.

MARIO PEZZOLI ricorda che il tema dell'emendamento in esame è già stato affrontato dalle normative regionali.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Edo Rossi 2. 48.*

GIANLUIGI SCALTRITTI illustra il suo emendamento 2. 23, volto a sopprimere la lettera *f)* del comma 4 dell'articolo 2, la cui formulazione sembra poco trasparente.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Scaltritti 2. 23; approva quindi gli emendamenti Alveti 2. 46 e Scaltritti 2. 24, quest'ultimo nel testo riformulato.*

GIANLUIGI SCALTRITTI illustra le finalità dei suoi emendamenti 2. 25 e 2. 26, soppressivi delle lettere *h)* ed *i)* del comma 4 dell'articolo 2.

GIOVANNI SAONARA sottolinea che la lettera *h)* del comma 4 definisce le linee

guida dell'offerta turistica italiana, indicando livelli minimi nell'interesse dei consumatori.

GIACOMO CHIAPPORI dichiara voto favorevole sugli emendamenti Scaltritti 2. 25 e 2. 26.

MARIO PEZZOLI ritiene che la materia in esame potrebbe più opportunamente essere oggetto di valutazione in sede di Conferenza Stato-regioni.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce che la norma in esame prevede livelli minimi uniformi per tutto il territorio nazionale, senza ledere le competenze regionali.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Scaltritti 2. 25 e 2. 26 e Bono 2. 7.*

GIANLUIGI SCALTRITTI illustra le finalità del suo emendamento 2. 27.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Scaltritti 2. 27.*

EDO ROSSI insiste per la votazione del suo emendamento 2. 49, volto ad introdurre una possibilità di verifica sui soggetti cui viene concessa la gestione di beni demaniali.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Edo Rossi 2. 49.*

GIACOMO CHIAPPORI illustra le finalità del suo emendamento 2. 40.

MARIO PEZZOLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento in esame.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti*

*Chiappori 2. 40 e Bono 2. 8 e 2. 9; approva quindi l'emendamento Bono 2. 10 e respinge l'emendamento Bono 2. 11.*

GIANLUIGI SCALTRITTI illustra il suo emendamento 2. 28, volto a sopprimere la lettera b) del comma 5 dell'articolo 2, pur sottolineando la necessità di promuovere l'immagine complessiva dell'Italia all'estero.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Scaltritti 2. 28.*

GIACOMO CHIAPPORI illustra le finalità del suo emendamento 2. 41.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Chiappori 2. 41.*

EDO ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 2. 50, volto a sopprimere una disposizione che risponde ad interessi particolaristici.

GIUSEPPE ALVETI sottolinea che la norma in esame è volta a garantire un'opportuna articolazione dell'offerta turistica; dichiara pertanto voto contrario sull'emendamento Edo Rossi 2. 50.

GIACOMO CHIAPPORI condivide il contenuto dell'emendamento in esame, non ritenendo opportuno inserire nella normativa in discussione inutili precisazioni.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, ritiene opportuno mantenere nel testo il riferimento ad attività collaterali che favoriscono lo sviluppo del turismo; auspica quindi la reiezione dell'emendamento Edo Rossi 2. 50.

EDO ROSSI precisa la corretta formulazione del suo emendamento 2. 50.

PRESIDENTE rileva, pertanto, che l'emendamento Edo Rossi 2. 50, nel testo corretto, è identico all'emendamento Chiappori 2. 42.

NICOLA BONO dichiara il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale sugli identici emendamenti in esame, rilevando che il comma 5 dell'articolo 2 si configura quale norma di indirizzo, che non esclude la possibilità di indicare settori specifici.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI giudica «singolare» e discriminatoria nei confronti del Mezzogiorno la presa di posizione del deputato Edo Rossi.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione, anche a votazione in corso.

PRESIDENTE dà disposizioni in tale senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Edo Rossi 2. 50, nel testo corretto, e Chiappori 2. 42.*

GIANLUIGI SCALTRITTI illustra il suo emendamento 2. 29, volto a sopprimere la lettera e) del comma 5 dell'articolo 2, ritenendo che la materia relativa alla tutela dei diritti del turista andrebbe riservata alla Conferenza Stato-regioni.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Scaltritti 2. 29 ed approva l'emendamento Bono 2. 12.*

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 2. 13, volto a contrastare l'eccessiva concentrazione stagionale dell'attività turistica, ed invita il relatore per la maggioranza ed il Governo a riconsiderare il parere espresso.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 2. 13 (Commenti del deputato Armaroli).*

PRESIDENTE richiama all'ordine i deputati Armaroli e Niedda.

NICOLA BONO illustra il suo emendamento 2. 14, volto a consentire l'aumento delle case da gioco sul territorio nazionale, ribadendo l'importanza, a fini turistici, di tali strutture.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 2. 14.*

GIACOMO CHIAPPORI, parlando sull'ordine dei lavori, segnala irregolarità nelle votazioni e chiede alla Presidenza di non consentire che i deputati della maggioranza assumano atteggiamenti di scherno.

PRESIDENTE precisa che i deputati segretari stanno procedendo alla verifica delle tessere di votazione.

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 2. 15, sottolineando che i comuni a prevalente economia turistica sono i veri soggetti dello sviluppo del comparto.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 2. 15 e 2. 16; approva quindi l'emendamento Scaltritti 2. 30; respinge gli emendamenti Chiappori 2. 43 e 2. 44; approva infine l'articolo 2, nel testo emendato.*

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, parlando sull'ordine dei lavori, segnala irregolarità nella precedente votazione.

PRESIDENTE ne dispone l'annullamento.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2, nel testo emendato.*

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Bono 2. 01.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Bono 2. 01.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 15 della Commissione; invita al ritiro dagli emendamenti Manzini 3. 11 ed Edo Rossi 3. 12 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 3. 1, identico all'emendamento Chiappori 3. 7, soppressivo dell'intero articolo 3.

GIACOMO CHIAPPORI considera l'articolo 3 inutile: ritiene che comporterà solo uno sperpero di denaro.

GIOVANNI SAONARA ritiene che la Conferenza nazionale del turismo possa rappresentare un'importante occasione di confronto tra le istituzioni e le rappresentanze del settore.

GIANLUIGI SCALTRITTI, giudicato non condivisibile il contenuto dell'articolo 3, sottolinea la necessità di prevedere una conferenza regionale, anziché nazionale, che recepisca le effettive esigenze degli operatori del settore turistico.

EDO ROSSI dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Bono 3. 1 e Chiappori 3. 7.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, rileva che la previsione di una Conferenza nazionale del turismo corrisponde alle istanze provenienti dagli enti locali e dagli operatori del settore turistico ed appare coerente con l'esigenza di individuare una sede di elaborazione della politica nazionale per il comparto.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Bono 3. 1 e Chiappori 3. 7.*

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che i deputati dovrebbero essere presenti in aula, non nelle tribune del pubblico (*Proteste del deputato Benedetti Valentini, che segnala reiterate irregolarità nelle votazioni — Il Presidente lo richiama all'ordine*).

GIANLUIGI SCALTRITTI illustra le finalità del suo emendamento 3. 4, volto a configurare, contestualmente ad altre proposte di modifica, un progetto articolato di sviluppo del turismo in una visione federalista.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Scaltritti 3. 4, Bono 3. 2 (Proteste del deputato Benedetti Valentini, che il Presidente richiama all'ordine per la seconda volta), Pezzoli 3. 6, Bono 3. 3 e Chiappori 3. 9; approva quindi l'emendamento 3. 15 della Commissione (Vive proteste del deputato Benedetti Valentini, che abbandona l'aula).*

EDO ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 3. 12 (*Il Presidente richiama all'ordine per due volte il deputato Paolone*).

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Edo Rossi 3. 12, Chiappori 3. 10, Scaltritti 3. 5 e Chiappori 3. 8.*

NICOLA BONO dichiara il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 3, ribadendo la sostanziale inutilità di una norma istitutiva di una Conferenza nazionale sul turismo, di cui evidenzia la natura propagandistica.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Chiappori 4. 3, invita al ritiro dell'emendamento Pezzoli 4. 2 ed esprime parere contrario sull'emendamento Scaltritti 4. 1.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

GIANLUIGI SCALTRITTI illustra le finalità del suo emendamento 4. 1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Scaltritti 4. 1; approva quindi l'emendamento Chiappori 4. 3.*

ALESSANDRO RUBINO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE precisa di aver già dato reiteratamente disposizioni in tal senso, ottemperate dai deputati segretari.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 5. 40 e 5. 41 della Commissione; accetta l'emendamento 5. 24 del Governo; esprime parere favorevole sugli emendamenti Bono 5. 3 e 5. 8, purché quest'ultimo sia riformulato, e Basso 5. 100, purché riformulato; esprime parere contrario sul testo alternativo del relatore di minoranza Bono e sugli emendamenti Bono 5. 1, Scaltritti 5. 19, Edo Rossi 5. 25, Bono 5. 2 e 5. 18, Scaltritti 5. 21 e 5. 22; invita al ritiro dei restanti emendamenti.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

NICOLA BONO accetta la riformulazione del suo emendamento 5. 8.

MARCELLO BASSO accetta la riformulazione del suo emendamento 5. 100.

NICOLA BONO, *Relatore di minoranza*, illustra le finalità del testo alternativo da lui predisposto, la cui approvazione consentirebbe di esprimere appieno le potenzialità dell'importante strumento di promozione rappresentato dai sistemi turistici locali.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Bono e l'emendamento Bono 5. 1.*

GIANLUIGI SCALTRITTI illustra il suo emendamento 5. 19, volto a rendere più completa e precisa la formulazione del comma 1 dell'articolo 5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Scaltritti 5. 19 ed approva l'emendamento 5. 40 della Commissione.*

EDO ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 5. 25, volto a garantire, nell'ambito dei sistemi turistici locali, un'adeguata capacità ricettiva.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Edo Rossi 5. 25 e Bono 5. 2; approva l'emendamento Bono 5. 3.*

NICOLA BONO insiste per la votazione del suo emendamento 5. 4.

**Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 7431-B, di conversione del decreto-legge n. 279 del 2000.

Il disegno di legge è assegnato alla VIII Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI manifesta la disponibilità dei gruppi della Casa delle libertà a trattare anche nella seduta odierna il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 279 del 2000.

PRESIDENTE rileva che la questione dovrà essere definita dalla Conferenza dei presidenti di gruppo, che presumibilmente inserirà la discussione del disegno di legge di conversione nell'ordine del giorno della seduta di domani.

**Si riprende la discussione.**

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 5. 4 e 5. 5.*

GUSTAVO SELVA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede chiarimenti in merito al fatto che il ministro Fassino risulta in missione pur avendo risposto in aula ad interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE ricorda che i membri del Governo decadono dalla missione solo nel caso di partecipazione alle votazioni.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 5. 24 del Governo.*

EDO ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 5. 26.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Edo Rossi 5. 26.*

GIANLUIGI SCALTRITTI insiste per la votazione del suo emendamento 5. 20, volto a valorizzare la qualità dei prodotti alimentari nazionali.

**Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE prospetta la possibilità di inserire all'ordine del giorno della seduta odierna il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 279 del 2000; chiede di acquisire, al riguardo, l'eventuale disponibilità dei gruppi parlamentari.

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Scaltritti 5. 20; approva l'emendamento 5. 41 della Commissione; respinge gli emendamenti Bono 5. 6 e 5. 7; approva l'emendamento Bono 5. 8, nel testo riformulato; respinge gli emendamenti Bono 5. 9, 5. 10, 5. 11, 5. 12, 5. 13, 5. 14, 5. 15, 5. 16, 5. 17 e 5. 18; approva l'emendamento Basso 5. 100, nel testo riformulato.*

GIANLUIGI SCALTRITTI illustra i suoi emendamenti 5. 21, 5. 22 e 5. 23, volti ad istituire una consulta regionale per il turismo ed una banca dati sull'offerta

turistica, da inserire su *Internet*, nonché a favorire lo strumento del *project financing*.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Scaltritti 5. 21, 5. 22 e 5. 23; approva quindi l'articolo 5, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro dell'emendamento Bono 6. 4 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

ENNIO PARRELLI, parlando sull'ordine dei lavori, denuncia la stupidità di alcuni atteggiamenti.

ANGELA NAPOLI, parlando sull'ordine dei lavori, considera inaccettabili e scorretti gli atteggiamenti di derisione posti in essere da deputati della maggioranza nei confronti delle reiterate richieste di verifica delle tessere di votazione formulate da colleghi dell'opposizione, la quale sta svolgendo una legittima forma di protesta politica, che personalmente dichiara di non condividere.

PRESIDENTE, nel condividere la necessità che si evitino atteggiamenti di scherno, rileva che il deputato Burani Procaccini, segretario di Presidenza, ha provveduto con la massima correttezza al controllo delle tessere di votazione; ricorda altresì di aver annullato una votazione nel corso della quale si erano riscontrate irregolarità.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza le espressioni usate dal deputato Parrelli, ritenendo altresì non corretto il computo, ai fini del numero legale, dei deputati

presenti in aula ma non partecipanti alle votazioni. Ribadisce altresì la disponibilità del gruppo di Alleanza nazionale ad esaminare nella seduta odierna il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 279 del 2000.

PRESIDENTE, giudicate scorrette ed inesatte alcune affermazioni del deputato Benedetti Valentini, precisa che è stato acquisito l'orientamento contrario del gruppo della Lega nord Padania all'ipotesi di inserire all'ordine del giorno della seduta odierna il disegno di legge di conversione n. 7431-B.

NICOLA BONO, *Relatore di minoranza*, illustra le finalità del testo alternativo da lui predisposto.

GUSTAVO SELVA, parlando sull'ordine dei lavori, invita i deputati a votare restando seduti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sul testo alternativo del relatore di minoranza Bono.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta, avvertendo che la Conferenza dei presidenti di gruppo è immediatamente convocata.

### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE chiede se vi sia consenso unanime a che l'Assemblea passi immediatamente alla discussione dei disegni di legge di ratifica all'ordine del giorno.

GUSTAVO SELVA non accede a tale ipotesi.

PRESIDENTE ne prende atto.

FRANCESCO GIORDANO chiede che il ministro dell'interno fornisca chiarimenti

sulla situazione determinatasi alla frontiera con la Francia, dove è stato impedito a giovani cittadini italiani di raggiungere Nizza per manifestare pacificamente in occasione della Conferenza intergovernativa.

MAURO PAISSAN condivide la richiesta del deputato Giordano. Riterrebbe opportuno che il ministro dell'interno intervenisse presso il Governo francese al fine di consentire ai cittadini italiani di manifestare pacificamente a Nizza.

GIACOMO CHIAPPORI chiede di conoscere chi abbia rappresentato alla Presidenza l'indisponibilità del gruppo della Lega nord Padania ad esaminare nella seduta odierna il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 279 del 2000.

PRESIDENTE ricorda di aver chiesto al presidente Selva di acquisire, al riguardo, l'orientamento dei gruppi della Casa delle libertà.

GUSTAVO SELVA precisa di non aver acquisito l'orientamento del gruppo della Lega nord Padania.

GIACOMO CHIAPPORI dichiara che il gruppo della Lega nord Padania non si oppone all'inserimento all'ordine del giorno della seduta odierna del disegno di legge di conversione del « decreto-legge Soverato ».

**Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.**

VITTORIO ANGELICI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 19,50, è ripresa alle 20,45.**

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
CARLO GIOVANARDI**

**Modifica del calendario dei lavori  
dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 94*).

**Discussione di disegni di legge di ratifica.**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 95*).

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1284: Accordo con la Repubblica di Bulgaria per la collaborazione nel settore della difesa (3289).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

DARIO RIVOLTA, *Relatore*, richiamati i progressi compiuti dalla Bulgaria in direzione della piena democratizzazione e dell'adesione ai principi del libero mercato, raccomanda la sollecita ratifica dell'Accordo, che si iscrive nell'ambito dei rapporti di stretta collaborazione tra l'Italia ed i paesi già aderenti al Patto di Varsavia.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal relatore, raccomanda la sollecita ratifica dell'Accordo con la Bulgaria.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge: Accordo con il Governo della Georgia nel settore della difesa (5028).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

DARIO RIVOLTA, *Relatore*, richiama il contenuto dell'accordo, volto a perseguire l'obiettivo di promuovere e sviluppare una cooperazione bilaterale tra Forze armate. Evidenzia altresì la fondamentale importanza strategica della Repubblica di Georgia per i Paesi occidentali e per la Russia.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rileva che l'Accordo si iscrive nella cooperazione tra l'Italia ed i Paesi dell'Europa orientale e della Comunità degli Stati indipendenti.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 2868: Accordo con la Romania sulla cooperazione militare (5129).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MARISA ABBONDANZIERI, *Relatore*, osserva che l'Accordo rientra nell'ambito della cooperazione tra l'Italia ed un Paese che aspira a far parte dell'Unione europea.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, sottolinea che l'Accordo riveste un importante valore politico.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 2896: *Memorandum* con la Repubblica del Cile sulla cooperazione nel campo della difesa (5132).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCESCA IZZO, *Relatore*, rinvia alla relazione allegata al disegno di legge.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rileva che il *Memorandum* d'intesa in esame è volto a

favorire la cooperazione tra l'Italia ed il Cile, con particolare riferimento ai materiali per la difesa.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge: Accordo con il Regno dei Paesi Bassi su privilegi e immunità Europol (6223).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MARCO PEZZONI, *Relatore*, richiama i contenuti e le finalità dell'Accordo con il Regno dei Paesi Bassi, di cui auspica la sollecita ratifica.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge: Accordo di cooperazione con lo Yemen su cultura, istruzione, scienza e tecnologia (6252).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCESCA IZZO, *Relatore*, illustra il contenuto dell'Accordo, volto a rafforzare i legami culturali dell'Italia con lo Yemen; ne raccomanda la sollecita ratifica.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, sottolinea l'importanza dell'Accordo di cooperazione con un Paese che vanta un immenso patrimonio culturale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 3959: Accordo con la Repubblica di Croazia in materia di servizi aerei (6401).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

SANDRO SCHMID, *Relatore*, rilevato che l'Accordo in esame può incoraggiare il nuovo corso della politica croata, ne richiama i contenuti, auspicandone la sollecita ratifica.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, ribadisce la necessità di ratificare sollecitamente l'Accordo, ricordando che la Croazia è membro dell'ICAO.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 3996: Accordo di cooperazione Stazione spaziale civile internazionale (6403).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

VITO LECCESE, *Vicepresidente della III Commissione*, si rimette alla relazione svolta in Commissione dal deputato Nicolini, e raccomanda la sollecita ratifica dell'Accordo, sul quale si è registrato in Commissione un consenso unanime.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa all'auspicio di una sollecita ratifica dell'Accordo, sottolineando i vantaggi che ne deriveranno per l'Italia sul piano delle tecnologie spaziali.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 4100: Convenzione con la Repubblica del Senegal su doppia imposizione ed evasioni fiscali (6407).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

VITO LECCESE, *Vicepresidente della III Commissione*, si rimette alla relazione svolta in Commissione dal deputato Cal-

zavara, sottolineando l'unanimità di consensi registrata sul disegno di legge di ratifica in esame.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rileva, fra l'altro, che la ratifica dell'Accordo è sollecitata dagli operatori italiani in Senegal.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 3997: Adesione alla Convenzione esplosivi plastici e in foglie (6685).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

STEFANO MORSELLI, *Relatore*, richiamati i contenuti dell'Accordo in esame, giudica offensivo il clima di disinteresse in cui generalmente si svolge l'esame in Assemblea dei disegni di legge di ratifica; chiede pertanto alla Presidenza ed alla Conferenza dei presidenti di gruppo di individuare, nell'ambito dei lavori parlamentari, una più idonea collocazione dell'esame di tali provvedimenti.

PRESIDENTE, premesso che anche le discussioni sulle linee generali di provvedimenti rilevanti si svolgono solitamente alla presenza di pochi deputati, assicura che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni del deputato Morselli.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, sottolinea l'importanza dell'Accordo in esame ai fini di una più efficace prevenzione degli attentati realizzati facendo uso di materiale esplosivo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 4271: Accordo con la Repubblica del Sud Africa per la cooperazione nella difesa (6692).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

VITO LECCESE, *Vicepresidente della III Commissione*, si rimette alla relazione svolta in Commissione dal deputato Trantino, auspicando la sollecita ratifica dell'Accordo.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, sottolinea l'interesse dell'Italia al rafforzamento dei rapporti con il Sud Africa, per il particolare ruolo geopolitico che tale Paese riveste nel continente africano.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 7 dicembre 2000, alle 8.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 109).*

**La seduta termina alle 21,40.**